

SPECIALE ASCO: FINO A DOMANI A CHICAGO IL CONGRESSO CON 25.000 SPECIALISTI DA TUTTO IL MONDO

## Tumori: "La nuova arma è l'immuno-oncologia. Così possiamo aumentare la sopravvivenza"

Immuno-oncologia protagonista del 51° Congresso dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO) in corso a Chicago fino a domani. Con la parteci-

pazione di oltre 25mila specialisti da tutto il mondo e migliaia di studi presentati, si tratta del più importante appuntamento del settore a livello mondiale. "Attraverso il suo meccanismo d'azione - ha spiegato il prof. Carmine Pinto, Presidente nazionale dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) -, l'immuno-oncologia riesce a limitare e fermare il tumore per un lungo periodo. Siamo di fronte ad un'importante novità dell'oncologia del terzo millennio". Il melanoma ha rappresentato il modello per la sua applicazione, ora questo approccio si sta estendendo con successo ad altre neoplasie, come quella del polmone. Uno studio presentato a Chicago (CheckMate -057) ha dimostrato che il 51% dei pazienti colpiti da cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) non squamoso metastatico e trattati con nivolumab è vivo ad un anno rispetto al 39% con chemioterapia. "Siamo di fronte a una vera e propria rivoluzione in uno dei tumori più difficili da trattare - ha affermato il prof. Lucio Crinò, Direttore dell'Oncologia medica all'Ospedale di Perugia e membro dello Steering Committee internazionale dello studio -. I risultati, in termini di aumento di sopravvivenza, ottenuti in questi pazienti non erano mai stati registrati in precedenza". Passi in avanti significativi anche nel melanoma. L'efficacia della combinazione di due farmaci, ipilimumab e nivolumab, è dimostrata dallo studio Checkmate -067. "Con l'associazione di queste due armi si raggiunge fino al 55% di risposta obiettiva, rispetto ad esempio al 40% ottenuto con la monoterapia con nivolumab - ha sottolineato il prof. Paolo Ascierto, Direttore dell'Unità di Oncologia al "Pascale" di Napoli e Presidente di

Fondazione Melanoma -. La risposta obiettiva rappresenta un importante indicatore dell'efficacia del trattamento, strettamente legato all'esito favorevole a lungo termine, cioè alla sopravvivenza".



American Society of Clinical Oncology

### SOSTENIBILITÀ

#### "Chiediamo alle Istituzioni, un fondo nazionale per l'oncologia"

In dieci anni il prezzo dei farmaci anti-cancro è duplicato, passando da 4.500 dollari a più di 10mila al mese. L'Italia finora è riuscita

a reggere l'impatto di questa crescita, grazie ai sistemi di rimborso concordati con l'Agenzia Italiana del Farmaco. Nel nostro Paese il prezzo medio dei trattamenti anti-tumoralmente è fra i più bassi d'Europa. L'aumento della sopravvivenza grazie alle nuove terapie garantisce un circolo virtuoso. Che però rischia di spezzarsi, se non si crea un Fondo Nazionale per l'Oncologia. La richiesta alle Istituzioni viene dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica. "Chiediamo di dare vita a questa fonte specifica di risorse da destinare a un settore che richiede particolari attenzioni - ha dichiarato il prof. Carmine Pinto, in un incontro con i giornalisti a Chicago -. È necessario istituire una sorta di fondo farmaceutico nazionale. Così potremo garantire a tutti i pazienti le cure migliori. Serve anche una rivisitazione dei costi dei farmaci sulla base dell'efficacia".



### PREMIO

#### A Silvio Monfardini il "B.J. Kennedy Award"

Prestigioso riconoscimento internazionale per il prof. Silvio Monfardini, direttore del Programma di Oncologia Geriatrica dell'Istituto Palazzolo-Fondazione Don Gnocchi di Milano. Al ricercatore italiano è stato conferito ieri il B.J. Kennedy Award and Lecture for Scientific Excellence in Geriatric Oncology. Il premio, attribuito per la prima volta a un oncologo italiano, riconosce il contributo decisivo nella ricerca, diagnosi e trattamento del cancro negli anziani. Il prof. Monfardini è un esperto di livello internazionale, autore di più di 340 pubblicazioni scientifiche, di cui oltre 95 sull'oncologia geriatrica. "In Italia - ha spiegato Monfardini - finora non è stata data sufficiente attenzione a questi pazienti, a differenza di quanto avviene negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda e in Belgio. Gli anziani sono esclusi dalle sperimentazioni cliniche dei farmaci. Per questo spesso non sappiamo come risponderanno ai nuovi trattamenti. La vera chiave di volta è la collaborazione fra geriatrici e oncologi. Uno scambio che dovrebbe includere anche altre figure come chirurghi e radioterapisti".

### EDITORIA

#### "Si può vincere", presentato negli USA il nuovo volume AIOM

Nelle loro parole l'angoscia e la disperazione al momento della diagnosi. Ma senza mai perdere la forza di combattere fino alla possibilità di utilizzare le nuove terapie immuno-oncologiche. Sono le storie di 16 pazienti contenute nel libro "Si può vincere", presentato dall'AIOM sabato a Chicago. Oggi queste persone convivono con la malattia con una buona qualità di vita e, in alcuni casi, possono affermare di averla sconfitta. "I dati, le cifre e le scoperte - spiega il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzini, nella prefazione del libro - ci dicono che la lotta contro il cancro può segnare quotidianamente punti a favore di chi la combatte. Le parole dei pazienti ci trasmettono coraggio, forza e speranza. È essenziale poter garantire a tutti le terapie che la ricerca mette a disposizione. Aspirare a elevati standard di prevenzione e cura non risponde soltanto a ambizioni di progresso tecnologico e scientifico ma anche di civiltà e di democrazia". "Si può vincere" (ed. Guerini, pp.170, a cura di Mauro Boldrini, Sabrina Smerrieri, Paolo Cabra) sarà nelle librerie da settembre e i proventi delle vendite sono destinati alla Fondazione AIOM.

